



Al km 55 di una tappa tutta modenese, non poteva mancare il passaggio davanti alla Ferrari a Maranello. In maglia rosa il belga Philipsen ISOLAPRESS

Giro Under 23 a casa Tomba I lampi di Covi e Corradini

● Arrivo in salita a Sestola: l'austriaco Wildauer vince e riceve da Vegni la maglia rosa. L'Italia applaude il varesino, 19 anni, 2°, e l'umbro di Nibali, 3°

Massimo Marani
SESTOLA (MOENA)

A Sestola arrivano le prime indicazioni per la classifica del Giro d'Italia Under 23. La prima è che si dovrà fare attenzione al Tirol Cycling Team, team Continental dell'austriaco Markus Wildauer: il 20enne di Innsbruck, nato il 25 maggio 1998, ha raggiunto i fuggitivi in discesa dopo il secondo Gpm di Lama Mocogno, per andare all'attacco con il danese Iversen e l'umbro Corradini prima di lanciarsi solitario verso il traguardo. Per lui bottino pieno, con la maglia rosa che gli è stata consegnata da Mauro Vegni, direttore del Giro d'Italia della Gazzetta: «C'era la necessità di un banco di prova impegnativo per i nostri giovani, per consentire loro di arrivare preparati ai professionisti». Wildauer ha partecipato anche al Tour de l'Ale, vinto dal francese Pinot.

AZZURRI La seconda indicazione è che l'Italia c'è. Dopo il prologo vinto da Affini e la prima tappa in volata da Lonardi, a Sestola (cassa sciistica di Alberto Tomba) il secondo e il terzo posto sono del varesino Alessandro Covi, 19 anni, che corre nel Team Colpack, e dell'umbro Michele Corradini, che porta la maglia della Mastromarco Sensi di Nibali. Covi si è lanciato all'inseguimento



Mauro Vegni, direttore del Giro d'Italia, consegna la maglia rosa all'austriaco Markus Wildauer, 20 anni. Il vincitore festeggiato dai compagni del Tirol Cycling Team. Sotto: il varesino Alessandro Covi (Colpack), 19, secondo ISOLAPRESS



di Wildauer salendo verso Sestola, è riuscito a raggiungere Iversen e Corradini, ma ha mancato l'aggancio dell'austriaco: «Gli sono arrivato a 20'', è andato veramente forte. Mi ha stupito: l'avevo incontrato ad altre gare con la nazionale da juniores, è un corridore completo, ma non lo ricordavo così forte. Peccato, avevo puntato tanto su questa tappa, era la più adatta a me».

CASA COLPACK Covi, 4 vittorie in questa stagione, viene da Taino, il cuore del ciclismo nel Varesotto: «Mi conoscono tutti in paese. No, non ho un fan

club, ma in tanti fanno il tifo per me». E lo faranno ancora di più il 23 giugno quando Taino ospiterà il campionato italiano Under 23 (a marzo ha dato il via al Trofeo Binda femminile), e Alessandro si presenterà al via come uno dei candidati alla vittoria. Ma prima c'è un Giro U23 in cui continuare a essere protagonista. «Lunedì (domani, ndr) darò tutto sul Passo Maniva e capirò se puntare alla generale o cercare di vincere una tappa. Purtroppo Romano ha preso due minuti per una foratura al momento sbagliato nella prima tappa, quindi al momento sono io a tentare di

fare classifica per il Team Colpack». Tra l'altro, oggi l'arrivo e domani la partenza saranno a Mornico al Serio, casa di Beppe Colleoni, l'appassionatissimo presidente della squadra.

FUTURO Al raduno di partenza alle Cantine Giacobazzi di Nonantola, il c.t. Under 23 Marino Amadori aveva inserito Covi tra i favoriti: «È un ragazzo molto forte su percorsi come quello di Sestola. Ancora tutto da scoprire in tappe più impegnative, ma sta crescendo molto bene. L'importante è vedere i nostri giovani lì davanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

